

DOSSIER

EUROPEAN FURNITURE COMPONENTS

Compo Mobili



47

www.dossiercompomobili.com

Il design delle azioni

Intervista a Setsu e Shinobu Ito

Affascinati dall'Italia sin da bambini, Setsu e Shinobu Ito, giapponesi di nascita e di formazione, vivono e lavorano insieme a Milano dal 1997.

Setsu Ito è nato a Yamaguchi, nel Sud del Giappone, nel 1964 e si è laureato in design e architettura all'Università di Tsukuba.

Consigliato dal padre scultore, che dal 1968 al 1970 approfondì la

sua tecnica marmorea in Italia, Setsu si trasferisce a Milano nel 1989.

Per sei anni fa esperienza negli studi di due maestri geniali e fra loro opposti: Alessandro Mendini, con la sua colorata 'Alchimia' postmoderna ed Angelo Mangiarotti, con le sue rigorose relazioni fra materiali e proporzioni.

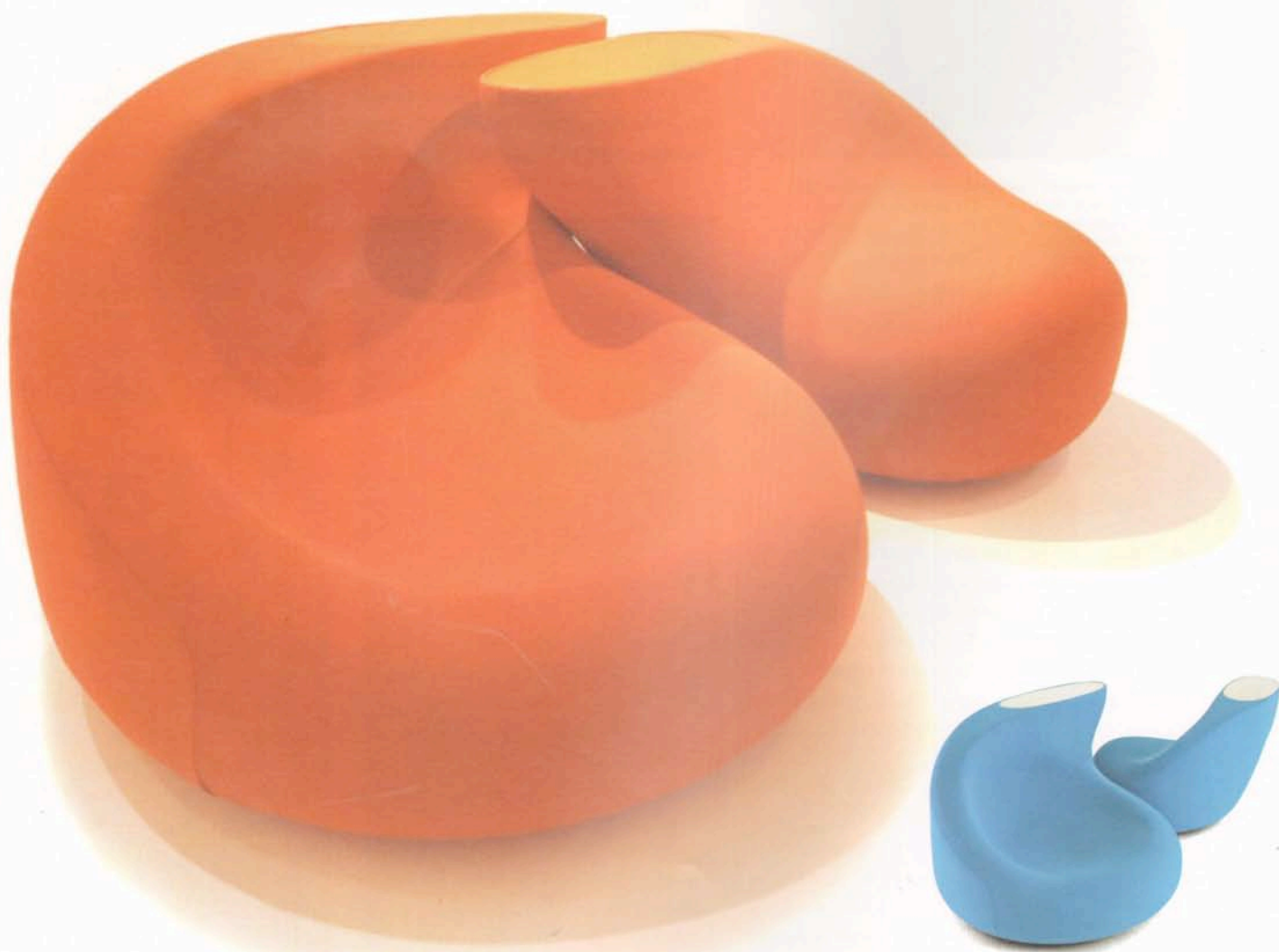
Shinobu Ito è nata nel 1966 a Tokyo, la più grande metropoli terrestre, dove e si è laureata in

Acting Design

Interview with Setsu and Shinobu Ito

Fascinated by Italy since childhood, Setsu and Shinobu Ito, Japanese by birth and education, have lived and worked together in Milan since 1997.

Setsu Ito was born in Yamaguchi, in the south of Japan, in 1964, graduating in design and architecture from the University of Tsukuba. On the advice of his sculptor father,





Textile Design alla Tama Art University, sperimentando gli aspetti strutturali e tridimensionali dei tes-

suti. Dal 1988 al 1995 lavora con un'élite di creativi nel Sony Creative Product, partecipando al-

1. Sedute AU, coppia di imbottiti la cui forma si basa sul movimento di un cerchio nello spazio. L'immagine delle due sedute che si "incontrano" è legata alla simbologia nipponica del bisillabo AU, che in giapponese significa appunto "incontro". Edra, 2003.

2. Panca OPS, composta da strati uguali e paralleli di Corian® scavati in modo asimmetrico. Girando intorno alla panca si ha una visione sempre mutevole dell'oggetto. DuPont, 2006.

3. Tavolinetto Toki, ricavato da una lastra unica di cristallo, sagomata e curvata. Fiam, 2003.

1. AU seatings, couple of upholstered seats whose shape come from the motion of a circle in the space. The image of the two "meeting" seats is linked to the Japanese symbology of the AU, bisyllable that means "meeting", Edra, 2003.

2. OPS bench, made from two equal and parallel layers of Corian® asymmetrically carved. By walking around the bench one has an always changing vision of the item. DuPont, 2006.

3. Toki small table, made from one seamless crystal sheet, shaped and curved. Fiam, 2003.

who worked on his sculpting technique in Italy from 1968 to 1970, Setsu moved to Milan in 1989.

For six years he gained experience in the workshops of two very different masters of design: Alessandro Mendini, with his colourful post-modern 'Alchemy', and Angelo Mangiarotti, with his strict relationships between materials and proportions.

Shinobu Ito was born in 1966, in Tokyo, the biggest city on Earth, where she graduated in Textile Design from Tama Art University, experimenting with the structural and three-dimensional aspects of fabrics.

>From 1988 to 1995, she worked with an elite creative team at Sony Creative Product, contributing to the birth of the Play Station and developing ideas that were translated into great marketing successes, such as the famous large portable radios for children.

She was already a star in the field of design before reaching thirty. However, she chose freedom and a childhood



la nascita della Play Station e sviluppando idee che si traducono in grandi successi di vendita, come i famosi 'radiololoni' portatili per bambini.

A meno di trent'anni è già una star del design, ma sceglie la libertà e un sogno d'infanzia, l'Italia, dove sbarca nel 1996 per frequentare la Domus Academy.

La loro filosofia progettuale si basa sul mutamento, sulle relazioni che nascono e cambiano continuamente - sul design delle azioni - che intercorrono fra gli oggetti e le persone.

Polivalenti fin dalle origini, spaziano con successo dall'elettronica alla cosmetica, dal packaging all'arte della tavola ma qui li seguiremo nel loro felice percorso attraverso gli arredi e i complementi.

Li abbiamo incontrati nel loro grande, chiaro e silenzioso studio di Via Brioschi, a Milano, in cui entrando si lasciano le scarpe e si calzano comode pantofole della tradizione nipponica.

Si dice che i vostri pezzi siano molto poetici ma che però siano ugual-

mente prodotti di grande successo. Cosa significa?

Forse è una capacità che abbiamo imparato lavorando con l'industria

dream, moving to Italy in 1996 where she attended the Domus Academy.

Their design philosophy is based on change, on budding relationships that change continuously, and on acting design regarding the relationships between objects and people. Multi-talented from the very beginning, they have successfully worked in fields varying from electronics to cosmetics, from packaging to table art.

However, here we are interested in their successful work in the field of furniture and furnishing accessories.

We met them in their large, bright and quiet workshop on Via Brioschi, Milan, where those who enter are asked to take off their shoes and put on some comfortable, traditional Japanese slippers.

It is said that your pieces are very poetic, yet are also very successful. What does this mean?

Perhaps this is a skill that we learnt while working with Japanese industry, where ideas and numbers, market and good design have to exist alongside each other.

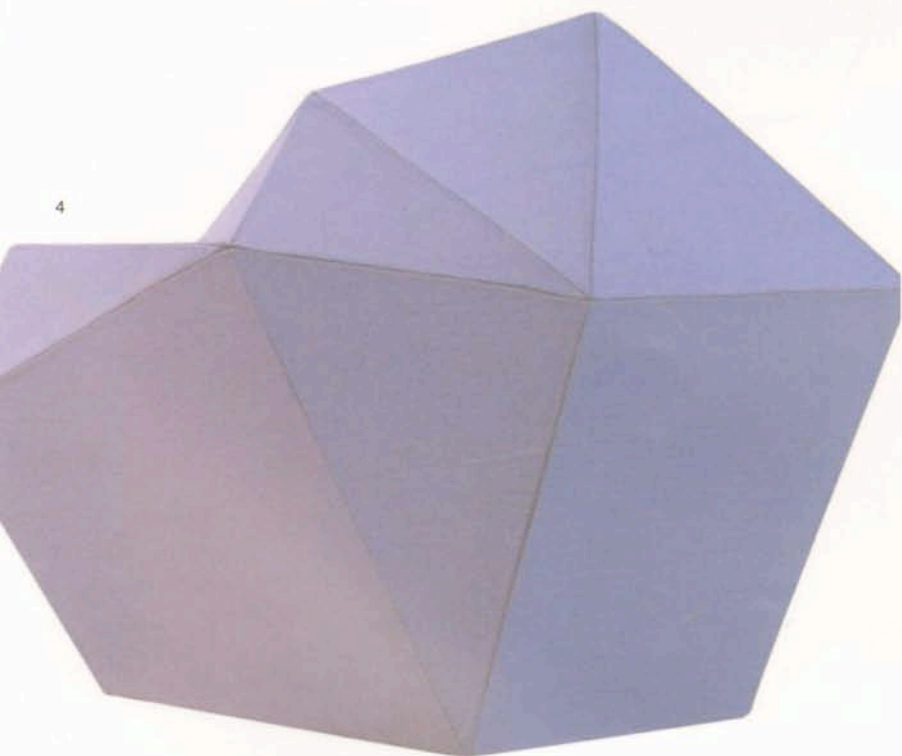
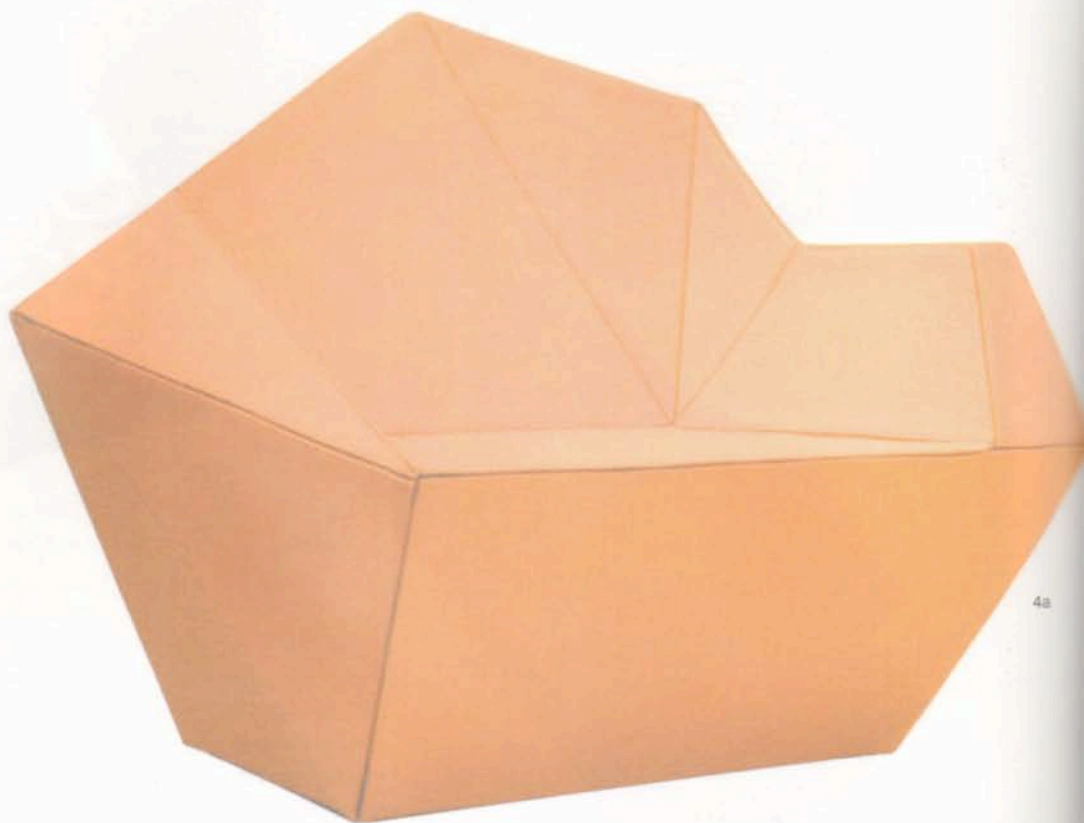
For example, our electronic dictionary/translator for Sharp has already sold 500,000 pieces, the same amount as the collection of Love cups produced by Guzzini.

Your culture leads you to combine Zen and Design. What does this mean?

Everything originates from the meeting between positive and negative.

The concepts of 'empty' and 'full' are used as a starting point for constructing objects, and not just mere forms.

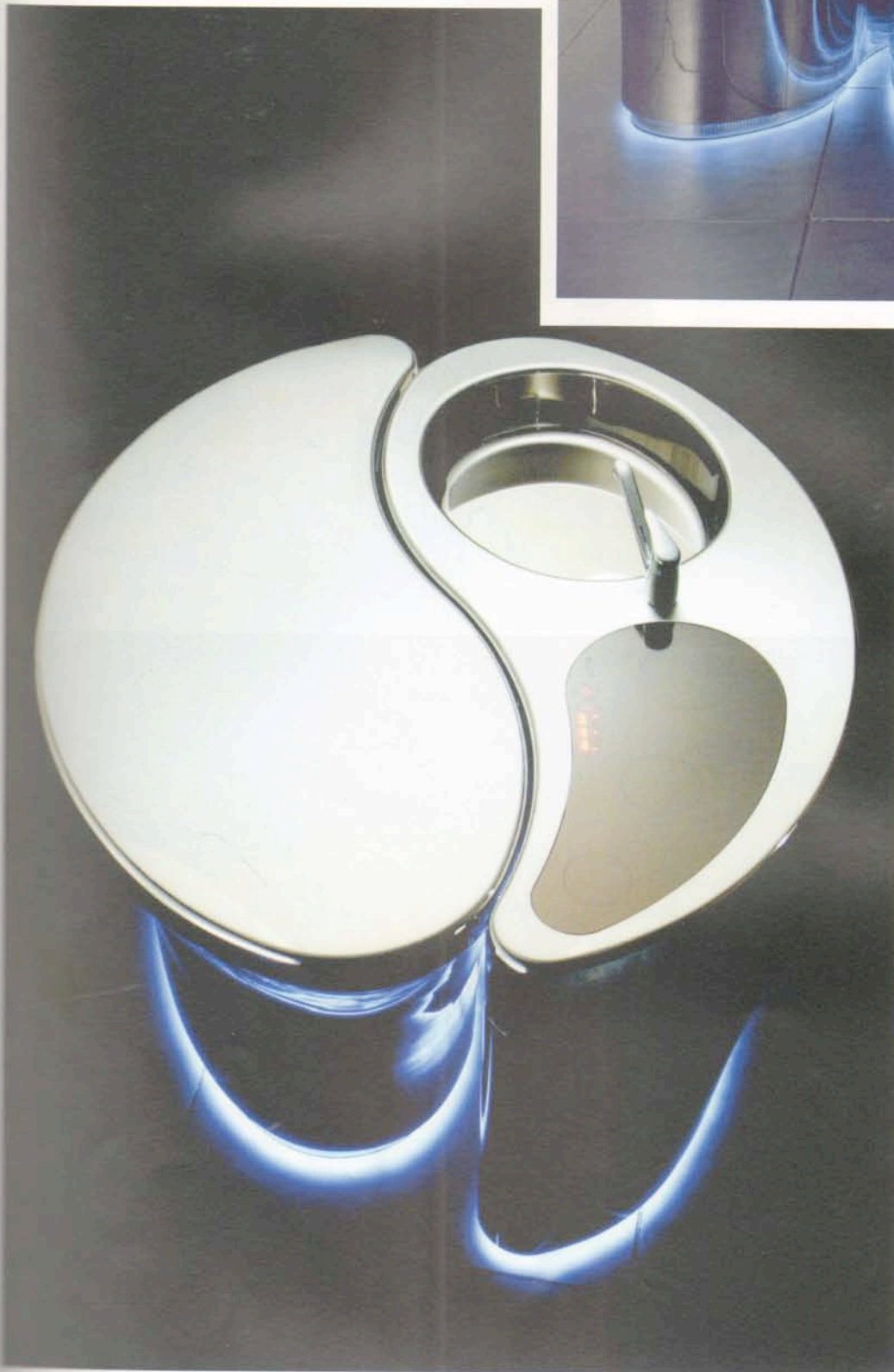
For use, kitchens, tables and chairs are small pieces of ar-



chitecture that encompass and envelop the emotions of the user.

In your writings you often talk about Acting Design. Can you explain what this means?

We want to involve the user in an active relationship with the object. For example, the asymmetrical and fluid surfaces of some of our chairs means that those who look at them and use them perceive them as if they were mov-



4 e 4a. Poltrona ICY, dalle forme apparentemente spigolose che nascondono una calda sorprendente morbidezza. Sawaya & Moroni, 2006.

5. Cucina Isola, composta da due blocchi, Isola Bar e Isola Cook, pensati per una collocazione centrale.

In acciaio inox, comprendono frigo, cassetti e armadietto bar. Toyo Kitchen & Living, 2004.

4 and 4a. ICY armchair, by the apparently angular shape that conceal a surprising warm softness. Sawaya & Moroni, 2006.

5. Isola kitchen, consisting of two units, Isola Bar and Isola Cook, freestanding kitchen to be placed at the centre of the room.

Stainless steel, it includes refrigerator, drawers and bar cabinet. Toyo Kitchen & Living, 2004.

giapponese, in cui devono coesistere idee e numeri, mercato e buon design.

Ad esempio il nostro dizionario/traduttore elettronico per Sharp è già stato venduto in 500.000 pezzi, la stessa cifra della collezione di tazzine Love, prodotta da Guzzini.

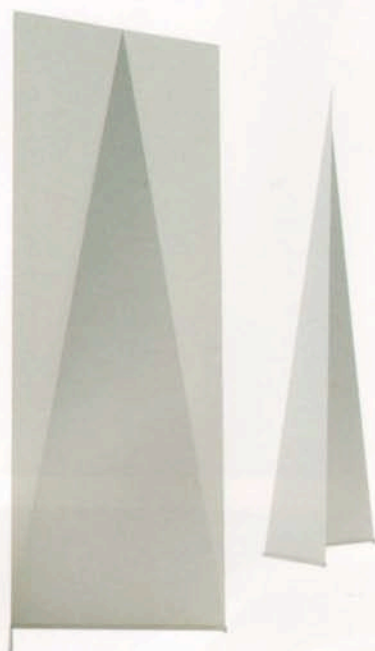
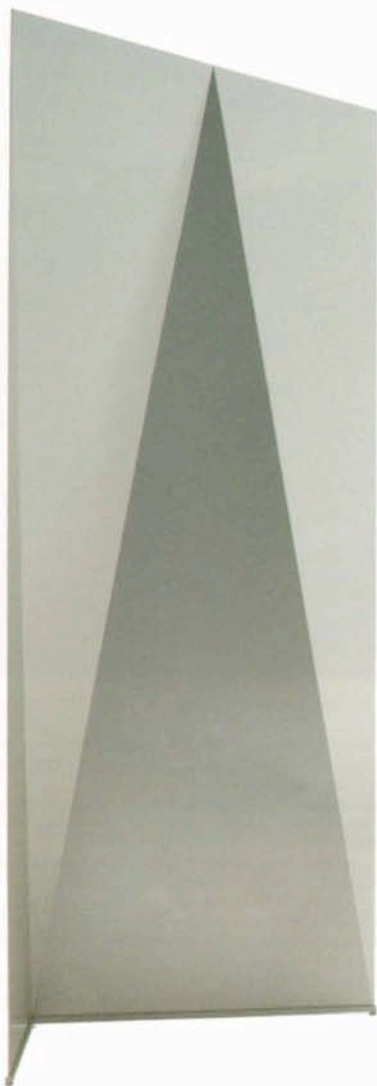
La vostra cultura vi porta a coniugare Zen e Design. Cosa vuol dire? Tutto ha origine dall'incontro fra positivo e negativo.

I concetti di 'vuoto' e 'pieno' sono utilizzati come punto di partenza per costruire oggetti e non solo semplici forme.

Per noi cucine, tavoli, e sedute sono piccole architetture che accolgono e avvolgono emotivamente l'utilizzatore.

Nei vostri scritti parlate spesso di

6



6. Paravento Shiki, che in giapponese significa "rapportarsi", è costituito da una lastra di alluminio piegata che, grazie ai riflessi di luce del materiale, più che separare gli spazi tende a creare un passaggio "dolce" tra gli ambienti. Accostabile in successione per creare una "parete emozionale". DePadova, 2004.

7. e 7 a. Portariviste How Box, composto da due pezzi uguali che si incastrano perfettamente. Questo oggetto, che riflette l'attenzione degli autori per la funzionalità e la semplicità nel design, fa parte della collezione How che ha vinto il premio Good Design Award 2004 (Giappone) e della collezione permanente della Triennale di Milano.

Il portariviste How Box è nella collezione permanente della Triennale di Milano. Nava, 2004.

6. Shiki screen, whose name means "have a relationship" in Japanese. It consists of an aluminium bent sheet that, due to its light' reflections, instead of dividing creates a smooth passage among the interior spaces. De Padova, 2004.

7. and 7a. How Box magazine holder, consisting of two pieces that perfectly fit in. This item, that expresses the care of the authors for the design's functionality and simplicity, forms part of the How collection winner of the Good Design Award 2004 (Japan) and belongs to the permanent collections of the Milan's Triennale.



7

Acting Design, ci spiegate che cosa intendete dire?

Noi vogliamo coinvolgere l'utilizzatore in un rapporto attivo con l'oggetto.

Ad esempio le superfici asimmetriche e fluide di alcune nostre sedute fanno sì che chi le guarda e le usa le percepisca come se si muovessero nello spazio, perché a seconda del punto di vista l'oggetto presenta una faccia sempre nuova... questo è ciò che noi chiamiamo Acting Design.

Quali sono i vantaggi e le problematiche che si incontrano a lavorare con le aziende italiane, in particolare quelle del Mobile?

I vantaggi sono 'Velocità', 'Dinamicità' e 'Flessibilità'.

Lo si vede bene ogni anno al Salone del Mobile: le aziende sono



7a



ing through space, because, depending on the point of view, the object always presents a new look... this is what we call Acting Design.

What are the advantages and problems that you encounter when working with Italian companies, especially furniture companies?

The advantages are 'Speed', 'Dynamism' and 'Flexibility'. This is clear to see every year at the Furniture Fair: the companies are very dynamic and always present new products.

Everything is quick, from creation to production. This is very important in our field, because we have to be able to combine new creativity with market trends as quickly as possible.

The problems regard lack of decision and uncertainty. We are never sure whether it is yes or no until the last minute. Every year before the fair we are always very anxious.

molto dinamiche e presentano sempre nuovi prodotti; dalla creazione fino alla produzione tutto è veloce. Questo è importantissimo nel nostro ambiente perché dobbiamo riuscire a coniugare subito la nuova creatività con i movimenti di mercato. I problemi sono la decisione fragile e poco sicura. Fino all'ultimo momento non capiamo se si presenta o no. Quindi ogni anno prima del Salone abbiamo sempre tanti pensieri ansiosi.

Quale area della casa pensate sia più difficile da arredare?

Nessuna. Noi abbiamo un concetto di arredamento fatto di movi-



8. Libreria Kaar, un oggetto nel segno del movimento e dell'asimmetria spaziale. Il giunto rotante che collega i moduli di questa libreria "mobile" è stato infatti volutamente decentrato così che, ad ogni libera rotazione dei vari moduli, Kaar mostra un volto diverso. Così, contenuti e contenitore sembrano animare davvero l'ambiente. Materiali: compensato curvato con laccatura goffrata antigraffio. Sphaus, 2006.

8. Kaar bookcase, an item expressing motion and spatial asymmetry. The rotating joint that links the modular pieces of this movable bookcase is purposely not centered thus, every each free rotation of the bookcase, Kaar shows a different aspect. Thus, container and content seem to enliven really the interior where they are placed. Materials: bent plywood with anti-scratch lacquering. Sphaus, 2006.

mento e flessibilità, che attraversando diverse aree della casa, si comporta più o meno allo stesso modo in tutte.

Il nostro concetto proviene dalla filosofia della casa giapponese, basata sul 'Vuoto'.

Da noi la casa è una composizione fatta solo da pavimento, tetto e qualche muro, tutto il resto lo cambiano flessibilmente con mobili e oggetti,

a seconda del momento e dell'occasione.

Cosa cambiereste nella cultura italiana media dell'abitare?

La gerarchia degli spazi. Troppo decisa e poco flessibile per ogni spazio della casa: soggiorno deve essere così, camera deve essere così, ecc.

Design è anche provare a 'rompere

9. Na, contenitore multifunzionale, in poliester bicolore, è al tempo stesso libreria, sgabello, porta cd, tavolino. Felicerossi, 2007.

10. Tappeti in lana e viscosa: Foglia (b) è un omaggio alla bellezza irregolare e mai ripetitiva delle foglie; Ribbon (a) invita lo sguardo a seguire il percorso immaginario di un nastro che si svolge sull'intera superficie. I+I, 2007.

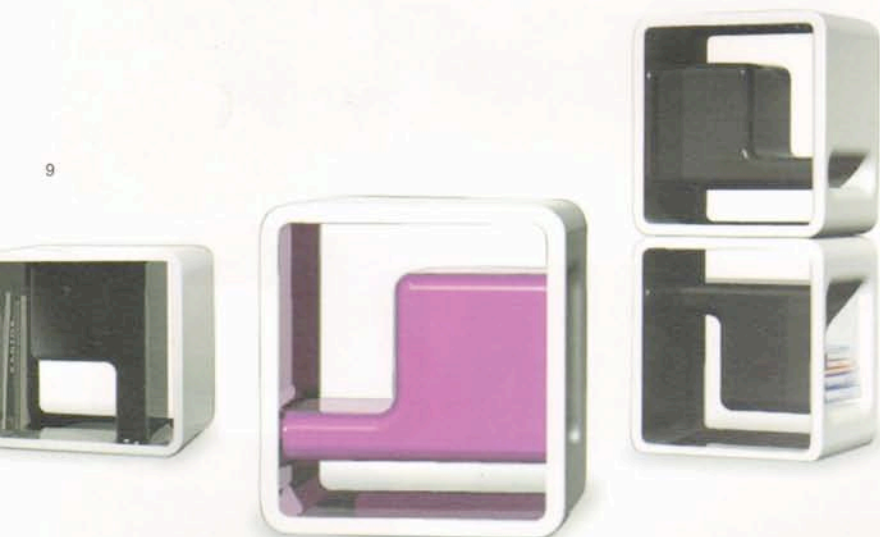
11. Tavolino Saku, con struttura metallica rivestita in pelle, esprime nella forma e nei materiali una sensazione di morbidezza tattile e visiva, come un fiore che sboccia. Questo infatti il significato giapponese della parola Saku.

Poltrona Frau, 2006.

9. Na, multifunctional container, two-colour polyester, is at the same time bookcase, stool, cd container and table. Felicerossi, 2007.

10. Rayon and wool carpets: Foglia (b) pays homage to the irregular and never repeating beauty of the leaves; Ribbon (a) invites to follow the imaginary path of a ribbon that unfold on its surface. I+I, 2007.

11. Saku table, metal frame skin covered, its materials and form convey a sensations of tactile and visual smoothness, as a blossoming flower. This is in reality the meaning of the Saku word in Japanese. Poltrona Frau, 2006.



10a



10b



In your opinion, what is the most difficult area of the home to furnish?

None. We have a furnishing concept based on movement and flexibility, which crosses through different areas of the home, acting in the same way in almost all areas.

Our concept derives from the philosophy of the Japanese home, based on the 'Void'.

In Japan, the home is a composition comprised of the floor, ceiling and a few walls. Everything else is flexible and can be changed with furniture and objects, depending on the time and the occasion.

What would you change in terms of the average Italian living culture?

The spatial hierarchy. It is too decisive and not flexible enough for every room in the home: the sitting room has to be like this, the bedroom has to be like this, etc.

Design is also about trying to 'break the mould'. I would therefore like to see the Italians become more open to accepting change.

What would you like to develop in the furniture sector?

We would like to design more conceptual furniture. We are not interested in one typology over another.

We are interested in creating new scenarios for the different times in people's lives.

Is there a furnishing sector that, in your opinion, is more backward or conservative than the others?

Perhaps the bathroom and the bedroom. Their usage is al-

ways the same. We could break more moulds and combine them with other entertainment or relaxation elements. In Japan there was a great tradition of small sloping porticos, an interior/exterior relationship and Zen gardens.

12



12. Lampade OPS_light. Il progetto di questa serie di lampade è focalizzato sulla particolare caratteristica del Corian®, un materiale che lascia trasparire la luce in modo morbido.

Così anche la forma e le decorazioni cromatiche delle lampade assecondano, morbidamente, il volume delle fonti luminose interne. DuPont, 2006.

13. Divano Yuku, progettato non solo per accogliere comodamente l'utilizzatore, ma anche per adeguarsi agevolmente ad ogni tipo di ambiente, quasi fosse un nastro leggero che segue i percorsi, fisici e mentali, dello spazio in cui è collocato.

Yuku in giapponese significa "andare avanti". Rossin, 2004.

12. OPS_light. The design of these luminaires is focused on the peculiarity of the Corian®, a material that allows the light to be seen through in a soft way.

Thus also the shape and the chromatic pattern of the lamps match softly the volume of the enclosed luminous sources. DuPont, 2006.

13. Yuku sofa, designed to welcome comfortably the user but also to fit easily in any interior, as if it were a light ribbon following the physical and mental paths of the space where it is located.

Yuku in Japanese means "to go forward". Rossin, 2004.

What do you think about current outdoor furniture? Have you designed any? What could be improved?

This is a good question. This is a field where there is still much to be developed.

Effectively, the Japanese 'Engawa' concept of the interior/exterior relationship could provide Italian furniture manufacturers with new input.

We are trying to design in this field, but we have not yet developed any real products.

We are working on a furniture concept that is able to unite the interior with the exterior.

13



gli schemi', quindi da parte degli Italiani vorrei vedere una maggiore disponibilità ad accettare cambiamenti.

Nel settore del mobile cosa vi piacerebbe sviluppare?

Vorremmo progettare mobili più concettuali; non ci interessa una tipologia piuttosto che un'altra, siamo interessati a creare nuovo scenari per i diversi momenti della vita delle persone.

C'è un settore dell'abitare che secondo voi è più arretrato o conservatore degli altri?

Forse Bagno e Camera da letto. Il loro modo d'uso è uguale sempre. Possiamo rompere di più gli schemi e combinare con altri elementi di en-

tertainment o di relax. In Giappone c'era una grande tradizione di piccoli portici spioventi, di rapporto interno-esterno, di giardini zen.

Cosa pensate dei mobili per esterni attuali? Ne avete disegnati? Cosa si potrebbe migliorare?

È una bella domanda. Questo è un campo dove c'è ancora molto da sviluppare.

In effetti il concetto giapponese di 'Engawa', dove si collega il rapporto tra interno-esterno, potrebbe essere un nuovo input per i mobili Italiani. Stiamo provando a disegnare ma non abbiamo ancora realizzato dei veri prodotti.

Stiamo provando un concetto di mobile che sia in grado di unire l'interno con l'esterno.